

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00046335

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma comunale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1657

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISA - Altezza 30

MISL - Larghezza	30
MISV - Varie	gli altri due: 30 x 20; 90 x 230
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Scolorito, frammentario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte esterna della cappella pisana del Duomo. Partendo da sinistra, rispettivamente: nel campo del secondo archetto, nel campo del terzo archetto, al di sopra dell'arco della bifora. I stemma: entro corona fogliacea, partito e spaccato sembrerebbe notarsi i pali d'Aragona; Il scudetto: croce rossa di S. Giorgio in campo bianco, avente nei cantoni quattro teste nere di mori bendati, (semberebbe) rivolti verso il centro della croce, entro volute fogliacee e coronato. Al di sotto dei due scudi è un cartiglio, con iscrizione. Della carta geografica rimane solo la parte settentrionale, disposta a cavallo dell'arco della bifora. Su fondo celeste (mare) si stagliano i contorni della Sardegna, in cui sono segnati i monti, le valli (marrone - verde), in modo ripetitivo e schematico. Si possono leggere, inoltre, i nomi delle città e dei villaggi (dipinti in nero e rossiccio).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	spagnolo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto l'affresco
ISRI - Trascrizione	(Ve)r(d)adera - Descripcion de la Isla de Sardena
NSC - Notizie storico-critiche	Il cattivo stato di conservazione non permette di distinguere con esattezza i piccoli dettagli. le bende sulla testa dei mori sembra non coprano gli occhi, ma siano alzate sulla fronte. Lo stemma, creato in Aragona da Pietro il Grande (1276 - 1285), comparve per la prima volta in Sardegna nel frontespizio dei Capitols de Cort del Stament militar de Sardenya, pubblicati a Cagliari nel 1590 da P.J Arquer, come riedizione dell'omonima opera curata da F. Bellit nel 1571. Lo scudo presenta il moro con gli occhi liberi, aperti; le bende erano sulla fronte. Lo scudo venne abbinato al regnum Sardiniae a partire dal secolo XV, ma assunse il carattere ufficiale e autoctono del Regnum Sardiniae solo quando apparve nelle emissioni monetarie della Zecca di Cagliari, fatte all'epoca di Filippo IV (1621 - 65). Nella seconda metà del '700 i mori comparvero con la benda sugli occhi. Il tipo di cornice che circonda lo scudo del Duomo sembrerebbe simile a quello del 1590. Secondo una tradizione orale la carta geografica sarebbe stata eseguita durante il periodo della peste (1656 - 57); quando murata dall'esterno la bifora si creò lo spazio necessario per l'affresco.

Quest'ultimo originariamente comprendeva l'ampiezza della bifora e mostrava l'intera Sardegna. I lavori di restauro dei primi del '900, riportando alla luce l'esterno della bifora, non tennero in considerazione il dipinto seicentesco. L'affresco, quasi sicuramente, si rifaceva ad un'incisione, sul genere di quella dovuta al padovano G.A. Magini - Bologna, 1620; o alla derivazione da quest'ultima per l'Atlas Novus sive Theatrum Orbis Terrarum... (Omissis), di J. Jansson - Amsterdami 1642 - 44, dove compare lo scudo dei quattro mori (identico a quello dell'affresco).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS CA 39164

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Cannas M. C.

FUR - Funzionario responsabile

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pitzalis F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pitzalis F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)